

# Piano strutturale del Comune di Rosignano M.mo 2019-2034

Innanzitutto occorre abbandonare il tabù dello “sviluppo multipolare”, messo al centro del PS che si conclude ora. Nei 15 anni precedenti abbiamo visto infatti che con questo tabù si è osservato solo lo sviluppo di Solvay e non del turismo e affini.

**Scarichi a mare: cominciamo da qui**: nel 15ennio Solvay non ha rispettato l’Accordo del 2003 per la diminuzione degli scarichi a mare, pur prendendo gli incentivi pubblici, passando anche da una condanna da parte del Tribunale di Livorno.

Ha potenziato l’impianto ad alto rischio dell’acqua ossigenata.

Ha rimodernato la centrale elettrica ROSEN, prendendo altri 110 milioni di euro pubblici .

E’ chiaro che più si permette a Solvay di scaricare i propri rifiuti in mare, e meno si incentiva il turismo, almeno quello più consapevole. Ricordo la moria di pesci di un anno fa (31 agosto 2017), per uno scarico aggiuntivo di ammoniaca.

**Rigassificatore Edison**: è in corso la causa al TAR del Lazio, a cui per la prima volta è ricorso anche il Comune. Ma occorre che il Comune prenda una decisione definitiva: no a questo progetto di rigassificatore, né a qualsiasi altro progetto, anche se preveda lo spostamento del serbatoio di etilene.

**Dissalatore di acqua di mare**: con i cambiamenti climatici, la minore piovosità, lo scadimento della qualità dell’acqua per i cittadini è sempre più assurdo ed inaccettabile permettere a Solvay di estrarre salgemma con l’acqua dolce. Solvay faccia un dissalatore, alimentato da energie rinnovabili, da cui ricavi acqua e sale, sgravando la val di Cecina.

Due domande:

**nuovo centro in via Filidei**, con 36 negozi e due torri: non sembra in contraddizione questo progetto, su un terreno esposto ad alto rischio Solvay (ammoniaca), con il progetto finanziato dalla Regione per la rivitalizzazione della via Aurelia (il vecchio centro) ?

**mettere in sicurezza da alluvioni** il quartiere Monte alla rena, che ha decine di appartamenti sotto il livello stradale, e torrenti tombati che potrebbero esplodere in caso di bombe d’acqua, sempre più frequenti. Si è colta l’occasione dell’apertura del torrente in Piazza della Repubblica per avviare questa bonifica urbanistica ?

Queste osservazioni hanno un carattere ufficiale e dovrebbero essere messe a verbale nella Procedura di consultazione e approvazione del Piano strutturale.

15.11.18

Maurizio Marchi per Medicina democratica